VERBALE N. 59 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE
dell'8 ottobre 2004

Ordine del giorno:

1) Deliberazione della Giunta regionale n.1368 del 7 settembre 2004 "Piano di sviluppo regionale" – Relazione dell'Assessore alla programmazione dott. Rocco Palese e discussione generale;

Presidenza del Presidente dott. Roberto Tundo.

Sono presenti i Commissari

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al bilancio e programmazione dott. Rocco Palese, assistito dal Dirigente del Settore programmazione dott. Santoro e dalla Funzionaria dott.ssa Biancolillo.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti il dirigente Salvatore Congedi, la Funzionaria Cesarina Clemente e i collaboratori sig. Pasquale Caponio e dott. Piero Passaro.

Il Presidente Tundo, alle ore 10,45, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta e dà lettura dell'unico argomento iscritto all'ordine del giorno. In particolare si sofferma sul metodo adottato dalla Giunta regionale per la formazione del Piano di sviluppo, frutto della concertazione con i soggetti rappresentanti della società pugliese.
Per l'illustrazione dei contenuti del Piano cede la parola all'Assessore al bilancio dott. Rocco Palese.

L'Assessore Palese fa presenta che si tratta di un documento molto importante, che rappresenta lo strumento per governare ed indirizzare lo sviluppo della Puglia nei prossimi

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Oggetto dell'avviso:

Il sottoscritto dott. [illegible] nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società [illegible] con sede in [illegible] Via [illegible] n. [illegible] Codice Fiscale [illegible]

avvisa

i Signori Azionisti che è convocata presso la sede sociale l'Assemblea Ordinaria dei Soci per il giorno [illegible] alle ore [illegible] in prima convocazione e per il giorno [illegible] alle ore [illegible] in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) [illegible]

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

[illegible]

Per la Società

[illegible]

Per l'Assemblea dei Soci

[illegible]

Per l'Assessore [illegible] si precisa che è stata data la massima diffusione all'avviso di convocazione con ogni mezzo ritenuto opportuno, anche mediante affissione di manifesti murali nei luoghi pubblici.

Per l'Assessore [illegible] si attesta che la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune è avvenuta in data [illegible] e che la stessa è rimasta affissa per [illegible] giorni consecutivi.

[illegible]

anni attraverso le politiche regionali come modello basato sull'adozione del metodo dell'integrazione e della collaborazione fra soggetti diversi e obiettivi condivisi.
Il Piano di sviluppo regionale è suddiviso in due sezioni: 1) analisi della situazione socioeconomica della Puglia ; 2) determinazioni programmatiche. Quest'ultima sezione comprende, tra l'altro, gli obiettivi generali e gli obiettivi strategici e di indirizzo dello sviluppo dei fattori sociali, ambientali ed economici.
Con questo Piano la Regione assicura la coerenza delle azioni di governo, l'integrazione delle politiche regionali e degli interventi sul territorio. Tale indirizzo viene implementato attraverso la partecipazione degli operatori pubblici e privati alla decisione e realizzazione degli interventi programmati nell'ottica della trasparenza. Ciò al fine di perseguire l'obiettivo di un adeguato sviluppo economico, sociali e territoriale che sia in grado di colmare quel gap esistente nei confronti delle principali regioni europe.
In quest'ottica occorre favorire le vocazioni territoriali, i processi di crescita integrata dei settori economici e delle filiere produttive, nonché promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove attività ad elevata intensità d'innovazione che siano in grado di diversificare i prodotti ed allargare i mercati.
A conclusione del lungo processo di ristrutturazione finanziaria, durato dieci anni, la Puglia ha oggi la possibilità di erogare risorse destinate agli investimenti di cui ha bisogno per il suo rilancio. Inoltre, i risultati ottenuti tramite tali investimenti saranno amplificati dall'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dai fondi strutturali.
L'idea valore su cui concentrare le risorse e le intelligenze della Regione nei prossimi anni deriva da una rigorosa analisi di contesto che definisce il quadro di riferimento economico, ambientale e sociale e mira a governare lo sviluppo della Puglia indirizzandolo verso una economia competitiva, aperta e basata sulla conoscenza in grado di realizzare uno sviluppo sostenibile ed una migliore coesione sociale e qualità della vita.
Il Piano è basato su quattro principi cardine: la governance, la competitività, la sostenibilità dello sviluppo e la qualità della vita e l'arco temporale considerato va fino al 2007 anche se i principi, le strategie e gli interventi in esso contenuti presuppongono un arco temporale più ampio.

Interviene il Commissario Loizzo del quale si riporta di seguito la resontazione stenografica

"Approfitto di questa riunione, in cui si parla di una questione rilevante avente carattere programmatorio, per richiamare il modo inaccettabile di procedere in questa sede.
In una precedente seduta avevamo convenuto, che prima che la Giunta regionale definisse la finalizzazione delle risorse rivenienti dalla premialità per lo stato di attuazione del POR (cosiddetta riprogrammazione), ci sarebbe stato un passaggio in Commissione alla presenza del Presidente della Giunta regionale. Lo dico, perché credo che vi sia una pertinenza con l'oggetto di discussione odierna.

nasce attraverso le politiche regionali come modello basato sull'adozione del metodo dell'integrazione e della collaborazione fra soggetti diversi e obiettivi condivisi.
Il Piano di sviluppo regionale è suddiviso in due sezioni: 1) analisi della situazione socioeconomica della Puglia ; 2) determinazioni programmatiche. Quest'ultima sezione comprende, tra l'altro, gli obiettivi generali e gli obiettivi strategici e di indirizzo dello sviluppo dei fattori sociali, ambientali ed economici.
Con questo Piano la Regione assume la centralità delle azioni di governo. L'integrazione delle politiche regionali e degli interventi sul territorio. Tale indirizzo viene implementato attraverso la partecipazione degli operatori pubblici e privati alla decisione e realizzazione degli interventi programmati nell'ottica della trasparenza. Ciò al fine di perseguire l'obiettivo di un adeguato sviluppo economico, sociale e territoriale che sia in grado di colmare quel gap esistente nei confronti delle principali regioni europee.
In quest'ottica occorre favorire le vocazioni territoriali, i processi di crescita integrata dei settori economici e delle filiere produttive, anche promuovendo la nascita e lo sviluppo di nuove attività ad elevata intensità d'innovazione che siano in grado di diversificare i prodotti ed allargare i mercati.
A conclusione del lungo processo di ristrutturazione finanziaria, durato dieci anni, la Puglia ha oggi la possibilità di cogliere risorse destinate agli investimenti di cui ha bisogno per il suo rilancio. Inoltre, i risultati ottenuti mentre tali investimenti vanno ampliformi dall'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dai fondi strutturali.
L'ideale valore su cui concentrare le risorse e le intelligenze della Regione nei prossimi anni deriva da una riflessa analisi di contesto che definisce il quadro di riferimento economico, ambientale e sociale e mira a governare lo sviluppo della Puglia indirizzandolo verso una economia competitiva, aperta e basata sulla conoscenza in grado di realizzare uno sviluppo sostenibile ed una migliore coesione sociale e qualità della vita.
Il Piano è basato su quattro principi cardine: la governance, la competitività, la sostenibilità delle sviluppo e la qualità della vita e l'arco temporale considerato va fino al 2007 anche se i principi, le strategie e gli interventi in esso contenuti presupporgono un arco temporale più ampio.

Interviene il Commissario [illegible] del quale si riporta di seguito la resocontazione stenografica.

"Apprestiamo di questa riunione, in cui si parla di una questione rilevante avente carattere programmatorio, per definirmare il modo successivo di procedere in questa sede.
In una precedente seduta avevamo convenuto, che prima che la Giunta regionale definisca la finalizzazione delle risorse rivenienti dalla premialità per lo stato di attuazione del POR (cosiddetta riprogrammazione), ci sarebbe stato un passaggio in Commissione alla presenza del Presidente della Giunta regionale. E o dico, perché credo che vi sia una pertinenza con l'oggetto di discussione odierna.

Fu assunto l'impegno che prima della definitiva determinazione della Giunta regionale della finalizzazione della premialità, ci sarebbe stata una riunione della I Commissione per consentire a noi Consiglieri di fornire un contributo in tal senso.
E' successo, invece, che questo incontro della I Commissione non c'è stato. Tutti i soggetti del territorio hanno discusso della premialità (pari a 600 milioni di euro) e della loro finalizzazione, mentre questa Commissione non è stata assolutamente ascoltata e non è stata messa nelle condizioni di esprimere una propria opinione.
Pertanto, tutta la Puglia ha discusso di questa riprogrammazione tranne la Commissione competente.
Dico questo perché a volte ho l'impressione di stare non in una Assemblea legislativa ma in una sorta di riunione di condominio, con tutto il rispetto per tali riunioni, in cui si gioca e si scherza. A me sembrano che vi siano atteggiamenti che vanno oltre l'insensibilità istituzionale e comportamenti di disprezzo di noi stessi.
Ho fatto questa premessa perché ritengo sia attinente all'oggetto in discussione.
Credo che per le modalità e i tempi con cui arriviamo a discutere del piano di sviluppo regionale, alla fine della legislatura, è del tutto evidente che si tratta di un puro adempimento burocratico e formale che bisogna adottare.
Mi auguro, che non si faccia su questo provvedimento un'altra campagna propagandistica della serie "dopo 22 anni approvato dalla Giunta il Piano di sviluppo regionale". Per amor di Patria è bene approvarlo in una maniera sobria, anche per rispetto di noi stessi, perché siano di fronte ad un puro atto burocratico senza alcun rilievo. Vi sono alcuni passaggi del Piano alquanto emblematici. Il testo ufficiale che arriva in Commissione, nella premessa , afferma che "il Piano di sviluppo regionale giunge a noi a metà legislatura ....." , questo chiarisce tutto.
Sono segnali emblematici del rilievo che si dà a questo documento. L'equivoco di questa Regione è pensare che gli atteggiamenti degli Assessori sono al di fuori delle inadempienze della struttura burocratica. Io ho sempre pensato il contrario, le questioni incominciano proprio dagli assessori, perché se fossero legati soltanto alle capacità dei funzionari non ci sarebbe stato bisogno dell'esistenza stessa della Giunta regionale per l'adozione dell'atto, ma soltanto della struttura burocratica.
Il testo del piano che inizia in questo modo, mi ha portato ad immaginare che, probabilmente, nella ipotesi di legge elettorale, in via di elaborazione, sia stata prevista una proroga della legislatura, tale da poter definire questo momento "a metà legislatura". Tra l'altro, la legge 28 del 2001, sulle procedure per l'approvazione del piano, prevede cinque mesi, dall'inizio della legislatura, entro i quali la Giunta regionale adotta lo schema di piano e avvia le procedure.
Invece, siamo alla fine della legislatura e il Piano di sviluppo regionale, che doveva rappresentare la carta fondamentale delle scelte e delle iniziative del governo regionale, non è altro che la sommatoria di tutte le scelte di carattere programmatorio già compiute con i POR e con i vari piani di settore e gli accordi quadro.
Alla fine questo documento non è altro che un riassunto scriteriato di quanto già fatto nel corso degli anni passati.

Un passo dell'impegno che prima della definitiva approvazione della Giunta regionale della Commissione per l'insediamento e per l'esame delle proposte sarà una riunione della I Commissione per consentire a tutti Consiglieri di prendere un contributo in tal senso.

E' successo invece che dopo l'ultima riunione della I Commissione non c'è stato. Tutti i soggetti del territorio hanno chiesto (non è stata assolutamente convocata e non è stata mai messa nelle condizioni di rispondere una proposta obiettiva.

Pertanto, visto la fuga di questo di questo tipo di discussione insieme la Commissione competente.

Dico questo perché a volte la Amministrazione di sinistra non ti sua Assessorato legislativo non ti sono di ritorno di confronto con tutti i settori dell'Amministrazione, ti dico se voglio e se non sono di questo di questo di questo

Inoltre se andiamo a leggere il documento ci accorgiamo che quanto è stato scritto su Ricerca e Innovazione è esattamente il contrario di quanto è stato previsto nel Piano della Ricerca. Ma era inevitabile! Perché, quando si incomincia male non si può finire mai bene. Se approvi gli atti settoriali in assenza del documento principale di programmazione regionale, è del tutto evidente che non ci potrà essere successivamente un coordinamento, una sintonia, una sinergia, tra quello che ne consegue e le scelte strategiche generali.
Immaginavo che almeno con il Piano di sviluppo regionale si tentasse, dopo che si era stati costretti a fare scelte settoriali, di trovare una coerenza tra quanto già programmato ed il piano proposto, andando eventualmente ad operare anche alcuni aggiustamenti. Invece, è stato riprodotto meccanicamente quanto già fatto.
L'Assessore Palese nel suo intervento ha affermato che la questione fondamentale del piano riguarda l'analisi di contesto. Faccio rilevare che siamo di fronte ad un'analisi di contesto i cui dati fondamentali e gli scenari regionali considerati si riferiscono al 2002 e, pertanto, è da considerarsi un'analisi datata, non rispondente alla realtà odierna. In questi ultimi due anni, nella nostra regione si è registrata una situazione assai critica.
Una analisi di contesto nel quale: non si segnala la situazione critica in cui, ad esempio, versa oggi il distretto del salotto, che era uno dei punti di forza della regione; non vi è traccia di che cosa sta accadendo nel settore tessile e dell'abbigliamento, che tutti noi sappiamo; che non vi è traccia di un rapporto sugli scenari futuri del grande polo siderurgico, chimico ed energetico di Brindisi e Taranto; non può che essere una atto puramente burocratico.
E' difficile fare programmazione se non hai una visione attenta degli scenari regionali perché, una programmazione fatta su una analisi di contesto datata non può che contenere scelte anch'esse datate.
Se una linea di programmazione non è capace di intercettare gli scenari futuri derivanti ad esempio dall'allargamento della Comunità europea a 25 Stati membri, con tutto quello che comporterà nel settore agro-alimentare e non solo, vorrà dire che siamo di fronte a scelte datate.
Nella seconda parte del Piano di sviluppo regionale si parla di governance, competitività, sostenibilità dello sviluppo e qualità della vita, temi sui quali non possiamo che essere tutti d'accordo perché sono cose giuste e condivisibili.
Il punto è, però, che su queste questioni io non vedo una coerenza di scelte, ad esempio non si può dire siamo per uno sviluppo ecosostenibile e sul punto fondamentale qual'è il ciclo dei rifiuti non fare una chiara scelta tra raccolta differenziata ed utilizzo dei termovalorizzatori. Decidere di avere uno sviluppo ecosostenibile come guida, vuol dire che devi rispettare la legge e cioè che solo il 15% dei rifiuti solidi deve andare al recupero energetico, con il resto devi potenziare la raccolta differenziata e puntare sul riciclo.
Considerate le scelte che si stanno adottando, mi sembra che in questa Regione si stia andando dalla parte opposta.
Se si dice che il 90 per cento delle imprese pugliesi sono sottodimensionate in termini quantitativi (meno di 10 dipendenti) e che questo rappresenta ormai un vincolo strutturale alla loro possibilità di competitività, è necessario ed urgente intervenire mediante l'adozione di

Inoltre se andiamo a leggerci il documento ci accorgiamo che quanto è stato scritto su Ricerca e Innovazione è esattamente il contrario di quanto è stato previsto nel Piano della Ricerca. Ma era inevitabile! Perché, quando si incominciò male non si può finire mai bene. Se approvi gli atti settoriali in assenza del documento principale di programmazione regionale, è del tutto evidente che non ci potrà essere successivamente un coordinamento, una sinergia, una sinergia tra quello che ne consegue e le scelte strategiche generali.

Immaginiamo che almeno con il Piano di sviluppo regionale si lentasse, dopo che si era stati costretti a fare scelte settoriali, di trovare una coerenza tra quanto già programmato ed il piano proposto, andando eventualmente ad operare anche alcuni aggiustamenti. Invece, è stato ripetutamente meccanicamente quanto già fatto.

L'Assessore Palese nel suo intervento ha affermato che la questione fondamentale del piano riguarda l'analisi di contesto. Faccio rilevare che siamo di fronte ad un'analisi di contesto i cui dati fondamentali e gli scenari regionali considerati si riferiscono al 2002 e, pertanto, è da considerarsi un'analisi datata, non rispondente alla realtà odierna. In questi ultimi due anni nella nostra regione si è registrata una situazione assai critica.

Una analisi di contesto nel quale non si segnala la situazione critica in cui, ad esempio, versa oggi il distretto del salotto, che era uno dei punti di forza della regione non vi è traccia di che cosa sia accadendo nel settore tessile e dell'abbigliamento, che tutti noi sappiamo che non vi è traccia di un rapporto sugli scenari futuri del grande polo siderurgico, chimico ed energetico di Brindisi e Taranto, non può che essere una mera operazione burocratica.

È difficile fare programmazione se non hai una visione attenta degli scenari regionali perché una programmazione priva di un'analisi di contesto datata non può che condurre anch'esse datate.

Se una linea di programmazione non è capace di intercettare gli scenari futuri derivanti ad esempio dall'allargamento della Comunità europea a 25 Stati membri, con tutto quello che comporterà nel settore agroalimentare e non solo, vorrà dire che siamo di fronte a scelte datate.

Nella seconda parte del Piano di sviluppo regionale si parla di governance, compatibilità, sostenibilità dello sviluppo e quanto della vita, temi sui quali non possiamo che essere tutti d'accordo perché sono cose giuste e sensibili.

Il punto è, però, che su queste questioni io non vedo una coerenza di scelte, ad esempio non si può dire siamo per uno sviluppo *sostenibile* e nel punto fondamentale quello del ciclo dei rifiuti non fare una chiara scelta tra a scelta differenziata ed utilizzo dei termovalorizzatori. Decidere di avere uno sviluppo sostenibile come guida, vuol dire che devi rispettare la legge e cioè che solo il 15% dei rifiuti solidi deve andare al recupero energetico, con il resto devi prevedere la raccolta differenziata e puntare sul riciclo.

Considerato le scelte che si stanno adottando, mi sembra che la giunta Regionale si stia andando dalla parte opposta.

Se si dice che il 90 per cento delle imprese pugliesi sono sottodimensionate in termini quantitativi (meno di 10 dipendenti) e che questo rappresenta ormai un vincolo strutturale alle loro possibilità di competitività, è necessario ed urgente intervenire mediante l'adozione di

una nuova legge regionale che dia strumenti di gestione, di organizzazione e di potenziamento del dimensionamento delle imprese.
Conosciamo tutti la situazione drammatica delle imprese che rischiano di andare fuori mercato se non avviamo una fase progressiva di superamento delle piccole dimensioni, attraverso processi di aggregazione ed istituzione di consorzi o attraverso il passaggio da società individuali a società di capitali.
Chi si occupa di queste cose?
Questi sono solo due esempi, ma ne potrei fare altri.
La stessa cosa vale per il partenariato. E' inaccettabile che si venga a dire in Commissione che l'incontro con i principali soggetti del partenariato sul piano di sviluppo regionale non è servito a nulla.
La questione è un'altra . La Giunta regionale considera la concertazione e il partenariato come un impaccio, un fastidio, tanto è vero che vi siete limitati solo ad allegare i documenti che i vari soggetti hanno fatto pervenire al riguardo, senza prendere minimamente in considerazione le indicazioni e i suggerimenti che i documenti della Confindustria, della CNA e della CGIL hanno posto.
Concludo sulla parte finanziaria del PSR. Ci è stato detto che il Piano di sviluppo regionale sarà finanziato in gran parte con le risorse dei residui di stanziamento rivenienti dagli esercizi finanziari degli anni precedenti. Confesso di non aver letto tutto il rendiconto 2003.
Si dice anche, con grande sincerità, una cosa straordinaria e cioè, che si tratta si risorse assegnate ai diversi settori derivanti dal bilancio autonomo per interventi in conto capitale, quindi per investimenti, rimasti in gran parte inutilizzati nel corso di questi anni, disattendo gli impegni assunti.
In un documento ufficiale si dice che in questa Regione avevamo 800 milioni di euro che sono rimasti sostanzialmente inutilizzati. Cose inaudite!
Sarebbe interessante capire la loro destinazione di origine e perché non sono stati spesi.
La Giunta regionale avrebbe dovuto fare una cosa seria. Avrebbe dovuto coinvolgere il Consiglio regionale nelle scelte di indirizzo di queste risorse. Questo non è avvenuto,\ per cui la discussione su questo piano prima la finiamo e meglio è per tutti. "

Intervengono infine i Consiglieri Losappio e Pepe che concordano l'intervento di Loizzo e ribadiscono la necessità di individuare alcuni interventi di settori cardine da finanziare con gli avanzi di amministrazione.

L'Assessore Palese fa presente che dovrà essere il Consiglio a decidere dove indirizzare l'avanzo di amministrazione.

Conclusasi la discussione generale il Presidente Tundo mette in votazione il provvedimento che è approvato a maggioranza dei voti dei Commissari presenti. Hanno espresso voto favorevole il Presidente Tundo e i Commissari Crastolla, Orlando e Pezzato; si astenuti i Commissari Loizzo, Maniglio, Pelillo e Potì.

una nuova legge regionale che dia strumenti di gestione, di organizzazione e di potenziamento del dimensionamento delle imprese.

Conosciamo tutti la situazione drammatica delle imprese che rischiano di andare fuori mercato se non avviamo una fase progressiva di superamento delle piccole dimensioni, attraverso processi di aggregazione ed istituzione di consorzi o attraverso il passaggio da società individuali a società di capitali.

E di si occupa di questo cosa?

Questi sono solo due esempi, ma ne potrei fare altri.

La stessa cosa vale per il parcheggio. E' inaccettabile che si venga a dire in Commissione che l'incontro con i principali soggetti del parcheggio sul piano di sviluppo regionale non è servito a nulla.

La questione è un'altra. La Giunta regionale considera la concertazione e il parcheggio come un impaccio, un fastidio, tanto è vero che vi sono limitati solo ad alcuni documenti che i vari soggetti hanno fatto pervenire al riguardo, senza prendere minimamente in considerazione le indicazioni e i suggerimenti che i documenti della Confindustria, della CNA e della CGIL hanno posto.

Concludo sulla parte finanziaria del PSR. Ci è stato detto che il Piano di sviluppo regionale sarà finanziato in gran parte con le risorse dei residui di stanziamento rivenienti dagli esercizi finanziari degli anni precedenti. Confesso di non aver letto tutto il rendiconto 2002.

Si dice anche, con grande sincerità, una cosa straordinaria e cioè, che si tratta di risorse assegnate ai diversi settori derivanti dal bilancio autonomo per interventi in conto capitale, quindi per investimenti, rimasti in gran parte inutilizzati nel corso di questi anni, disattendo gli impegni assunti.

In un documento ufficiale si dice che in questa Regione avevamo 800 milioni di euro che sono rimasti sostanzialmente inutilizzati. Cose incredibili!

Sarebbe interessante capire la loro destinazione di origine e perché non sono stati spesi.

La Giunta regionale avrebbe dovuto fare una cosa seria. Avrebbe dovuto coinvolgere il Consiglio regionale nelle scelte di indirizzo di queste risorse. Questo non è avvenuto, per cui la discussione su questo piano prima la finiamo e meglio è per tutti. "

Interverranno infine i Consiglieri Lospinoso e Dipe che vorrebbero l'intervento di Loiero e chiederanno la necessità di individuare alcuni interventi di settori cardine da finanziare con gli avanzi di amministrazione.

L'Assessore Palese fa presente che dovrà essere il Consiglio a decidere dove indirizzare l'avanzo di amministrazione.

Concludendosi la discussione generale il Presidente Tunolo mette in votazione il proseguimento o rinvio a dopo Pasqua a maggioranza dei voti dei Commissari presenti. Hanno espresso voto favorevole il Presidente Tunolo e i Commissari Crisafulli, Orlando e Pezzano si astengono i Commissari Loiero, Maiolo, Petitto e Pol.

Non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente Tundo, alle ore 13,00, dichiara chiusa la seduta.

La Funzionaria istruttrice
(Cesarina CLEMENTE)

Il Dirigente d'Ufficio
(Salvatore CONGEDI)

IL Consigliere Segretario
(Vittoio POTI')

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Verbale redatto a cura della funzionaria Cesarina Clemente

Letto ed approvato dalla Commissione nella seduta del 7 febbraio 2005

Il Dirigente
(Salvatore CONGEDI)

VERBALE N. 60 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE
del 18 ottobre 2004

Ordine del giorno:

1) Esame in sede referente della proposta di legge "Norme per la circolazione sul territorio regionale di autovetture e motoveicoli storici ";
2) Parere finanziario al disegno di legge "Sicurezza nei trasporti stradali e nelle strutture trasportistiche".

Presidenza del Presidente Roberto Tundo.

Sono presenti i Commissari Attanasio (in sostituzione di Orlando), Crastolla. Maniglio (in sostituzione Frisullo), Losappio, Pelillo, Pezzuto, Pisicchio, Potì e Tarquinio; sono assenti i Commissari Greco, Loizzo e Loperfido.

E' presente il Consigliere Russo proponente della proposta di legge iscritta al primo punto dell'ordine del giorno.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al bilancio e programmazione dott. Rocco Palese.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: il Dirigente Salvatore Congedi, la Funzionaria istruttrice Cesarina Clemente e i collaboratori signora Caterina Abbinante, che redice il verbale, signor Pasquale Caponio e dott. Piero Passaro.

Alle ore 10,30, il Presidente Tundo costatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta e dà lettura del primo argomento iscritto all'ordine del giorno relativo alla proposta di legge "Norme per la circolazione sul territorio regionale di autovetture e motoveicoli storici".

L'Assessore Palese propone alla Commissione di rinviare l'esame della proposta di legge ad una seduta successiva perché trattandosi anche di entrate tributarie sarebbe opportuno acquisire il parere del Settore Finanze della Giunta regionale.

COMUNE DI [illegible] (PROVINCIA DI [illegible])

SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE
del 21 ottobre 2021

Ordine del giorno:

1) Istanze in seduta referente della proposta di legge "Norme per la circolazione sul territorio regionale delle biciclette a pedalata assistita";
2) Pareri di competenza di altre commissioni sulla proposta di legge "Norme per la circolazione [illegible]";

Presidenza del Presidente Roberto Tardo

Sono presenti i Consiglieri: Antonello (in sostituzione di Ophelia Carosella), Mandelli (in sostituzione Fumello). Possibile Partito Democratico, Bori e Tardo; sono assenti i Consiglieri Ghezzi, Frosio e Polverello.

Il presente il Consigliere Russo Roberto, della proposta di legge iscritta al primo punto dell'ordine del giorno.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore [illegible] dott. Rocco Lafase.

Per la segretaria della I Commissione sono presenti: il Dirigente Segretario Consigli [illegible] funzionario istruttore Cristina Ciaramella e i collaboratori signora Caterina Valentini, che redige il verbale, signor Pasquale Cervetto e dott. Luca Passero.

Alle ore 10.30 il Presidente Tardo constata la presenza del numero legale richiesto per la seduta e dà inizio dei lavori della prima adunanza fissata alla ovvia ed [illegible] dell'ordine del giorno "Norme per la circolazione sulla [illegible] di legge [illegible]".

L'Assessore Lafase propone alla Commissione di rinviare l'esame della proposta di legge in oggetto ad una seduta successiva, tenuto [illegible] stesso di essere [illegible] opportuno acquisire il parere del Settore Finanze della Giunta regionale.

La Commissione fa propria la considerazione posta dall'Assessore Palese e decide all'unanimità di rinviare l'argomento ad altra seduta..

Il Presidente dà lettura del secondo punto iscritto all'ordine del giorno relativo al d.d.l. "Sicurezza nei trasporti stradali e nelle strutture trasportistiche" sul quale la Commissione è chiamata ad esprimere il parere finanziario.

La Commissione, dopo ampia discussione, esaminati gli aspetti finanziari del disegno di legge; vista la certificazione finanziaria del Dirigente del Settore ragioneria della Giunta regionale, favorevole nell'intesa che all'articolo 11 (norma finanziaria) sia sostituito il capitolo 2020 con il capitolo 552038 dell'unità revisionale di base 8.1.3.; sentito l'Assessore al bilancio; esprime il proprio parere finanziario favorevole subordinato alla riformulazione della norma finanziaria nei termini così come proposti dal Dirigente della ragioneria.

Hanno espresso voto favorevole il Presidente Tundo e i Commissari Attanasio e Pezzuto; si sono astenuti i Commissari Losappio, Pelillo e Potì; risultano assenti al momento del voto i Commissari Crastolla, Maniglio, Pisicchio e Tarquinio.

Non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno il Presidente Tundo, alle ore 13,30, dichiara chiusa la seduta.

La Funzionaria istruttrice
(Cesarina CLEMENTE)

Il Dirigente dell'Ufficio
(Salvatore CONGEDI)

IL Consigliere Segretario
(Vittoio POTI')

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Verbale redatto dalla signora Caterina Abbinante

Letto ed approvato dalla I Commissione nella seduta del 7 febbraio 2005

Il Dirigente dell'Ufficio
(Salvatore CONGEDI)

La Commissione in prima istanza composta dall'Assessore Tullio e dagli Avvocati Dott.ssa Maria Grazia Cassano e Dott. Giuseppe Cassano

Il Presidente della Commissione
(Avv. Giuseppe CONOCEDI)

Il Componente
(Dr.ssa Maria Grazia CASSANO)

Il Componente Segretario
(Avv. Giuseppe CITTOLI)

Avverso la sopra citata sig.ra Carolina Applauso

Letto ed approvato dalla I Commissione nella seduta del

Il Presidente della I Commissione
(Avv. Giuseppe CONOCEDI)

La I Commissione in prima istanza composta dall'Assessore Tullio e dagli Avvocati Dott.ssa Maria Grazia Cassano e Dott. Giuseppe Cassano

"Visionata la richiesta di rimborso presentata dalla sig.ra Carolina Applauso

Il Presidente della Terza Commissione Consiliare Permanente Bilancio, Tributi, Patrimonio, Lavori Pubblici, Urbanistica, Ambiente, Agricoltura, Attività Produttive, Turismo, Sport, Politiche Giovanili, Politiche Sociali, Politiche Scolastiche, Politiche Culturali, Politiche Comunitarie, Politiche Europee, Politiche Internazionali, Politiche Abitative, Politiche Cimiteriali, Politiche Cimiteriali, Politiche Cimiteriali

VERBALE N. 61 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE
del 3 novembre 2004

Ordine del giorno:

1) orientamenti al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 22 dicembre 1983, n. 25, sul Progetto di Bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 30 giugno 2004 della Finpuglia, accompagnato dalle relazioni degli Amministratori sulla gestione e del collegio sindacale.

2) parere finanziario alla proposta di legge "Integrazione dell'articolo 59 della legge regionale n.14 del 4 agosto 2004".

3) parere finanziario al disegno di legge "Norme per la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni provinciale e regionale per l'artigianato ed istituzione dell'albo provinciale delle imprese artigiane".

Presidenza del Presidente Roberto Tundo.

Sono presenti i Commissari Crastolla, Greco, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Losappio, Pelillo, Pezzato, Tarquinio e Tedesco (in sostituzione di Poti); è in congedo il Commissario Orlando; è assente il Commissario Pisicchio;

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al bilancio e programmazione dott. Rocco Palese.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti il dirigente Salvatore Congedi, la funzionaria Cesarina Clemente ed i collaboratori Pasquale Caponio e dott. Piero Passaro.

ALLEGATO N. 18 - AU LEGISLATURE

SEDUTA DELLA COMMISSIONE CONSILIARE
del 5 novembre 2008

Ordine del giorno:

1) autorizzazione al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 25 dicembre 1981, n. 52, sul Progetto di Bilancio (sesto triennio) e conto economico di 36 giugno 2009 della Fondazione accompagnamento della relazione della Amministrazione sulla gestione e del collegio sindacale.

2) Invio Trasmissione alla proposta di legge "Integrazione dell'articolo 25 della legge regionale n. 14 del 4 agosto 2008."

3) Invio trasmissione al dibattito di legge "Istituzione per la costituzione ed il funzionamento della Commissione provinciale e regionale per l'artigianato ed istituzione dell'albo provinciale delle imprese artigiane."

Presidenza del Presidente Roberto Cenci.

Sono presenti i Commissari Cassetta, Ciocci, Fratini, Fronzo, Lobrutto, Rossi, Rossini, Petrilli.
Assente, giustificato e fuori sede (in rappresentanza di Forti) è il consigliere Ottaviani.
È assente il Commissario Bifolchi.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al bilancio e programmazione Carlo Luzi.

Funzionario Cassetta Gianmario della Commissione. Presidente Cenci e dott. Pietro Passeri.

Per la segretezza della Commissione sono presenti il funzionario Gianmario Cassetta

Il Presidente Tundo, alle ore 11,40, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta e dà lettura del primo argomento iscritto all'ordine del giorno " Progetto di Bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 30 giugno 2004 della Finpuglia, accompagnato dalle relazioni degli Amministratori sulla gestione e del collegio sindacale", sul quale la Commissione è chiamata ad esprimere, ai sensi dell'art.9 della legge regionale 22 dicembre 1983, n.25, le proprie determinazioni al Presidente della Giunta regionale, in qualità di socio di maggioranza della Società, prima dell'Assemblea degli amministratori dell'Istituto finanziario regionale pugliese, convocata per il giorno, in seconda il 9 novembre 2004 in seconda convocazione.

Il Presidente Tundo illustra brevemente i risultati ottenuti dalla gestione 2003-2004 ed in particolare evidenzia come la connessione tra la Regione e la Finpuglia verificatasi nell'ultimo anno ha portato ad un risultato molto positivo. Infatti, quest'anno l'esercizio si è concluso con un utile pari ad euro 255.952,00 al lordo delle imposte.
Questo risultato dimostra che, il percorso virtuoso seguito dal Consiglio di amministrazione della Finpuglia nell'ultimo triennio, ha consentito la società di superare tutti gli ostacoli del passato, dovuti ad una situazione finanziaria assai critica, e a recuperare credibilità.

Sull'argomento si apre un breve dibattito, a conclusione del quale il Presidente chiede alla Commissione di esprimere un parere favorevole al documento di bilancio, da trasmettere al Presidente della Giunta regionale.
Il parere favorevole è espresso a maggioranza dei Commissari presenti con la seguente espressione di voto:favorevoli Tundo, Crastolla, Losappio, Pezzuto e Tarquinio; astenuti Frisullo, Loizzo e Tedesco; risultano assenti al momento del voto Greco, Lo perfido e Pelillo.

Il Presidente dà lettura del secondo argomento iscritto all'ordine del giorno "Parere finanziario alla proposta di legge 'Integrazione dell'articolo 59 della legge regionale n.14 del 4 agosto 2004'" e comunica che il Dirigente del settore ragioneria della Giunta regionale non ha ancora provveduto ad inviare alla Commissione la richiesta certificazione finanziaria.
La Commissione all'unanimità dei Commissari presenti decide di rinviare il provvedimento alla seduta successiva.

Il Presidente Tundo dà lettura del terzo argomento dell'ordine del giorno "parere finanziario al disegno di legge 'Norme per la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni provinciali e regionale per l'artigianato ed istituzione dell'albo provinciale delle imprese artigiane'".
La Commissione, esaminati gli aspetti finanziari del provvedimento, preso atto della certificazione del Dirigente del settore ragioneria della Giunta regionale e sentito l'Assessore al bilancio, che dichiara proprio parere favorevole nell'intesa che per gli esercizi finanziari futuri si provveda in sede di approvazione dei relativi bilanci annuale di previsione, esprime all'unanimità parere finanziario favorevole.

Il Presidente Franco Gallo illustra preventivamente i risultati ottenuti nella gestione 2003-2005 in relazione alla programmazione triennale 2003-2005 e alla previsione assestata per l'esercizio in corso.

Il Presidente Franco Gallo illustra preventivamente i risultati ottenuti nella gestione 2003-2005 in relazione alla programmazione triennale 2003-2005 e alla previsione assestata per l'esercizio in corso.

Il Presidente Franco Gallo, alle ore 11,40, constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la riunione e dà lettura dell'ordine del giorno: "Programma di lavoro triennale 2006-2008 della Consob. Bilancio di previsione per l'esercizio 2006. Varie ed eventuali".

Il Presidente Franco Gallo, alle ore 11,40, constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la riunione e dà lettura dell'ordine del giorno: "Programma di lavoro triennale 2006-2008 della Consob. Bilancio di previsione per l'esercizio 2006. Varie ed eventuali".

Il Presidente Franco Gallo illustra preventivamente i risultati ottenuti nella gestione 2003-2005 in relazione alla programmazione triennale 2003-2005 e alla previsione assestata per l'esercizio in corso.

Il Presidente Franco Gallo illustra preventivamente i risultati ottenuti nella gestione 2003-2005 in relazione alla programmazione triennale 2003-2005 e alla previsione assestata per l'esercizio in corso.

Il Presidente fa presente che, come già anticipato nella precedente riunione del 19 dicembre 2005, la Consob ha ottenuto un lungo periodo di proroga del contratto di locazione della sede di via Isonzo 19 e che, pertanto, è stata avviata una trattativa per l'acquisto di un immobile da adibire a nuova sede della Commissione.

Il Presidente fa presente che, come già anticipato nella precedente riunione del 19 dicembre 2005, la Consob ha ottenuto un lungo periodo di proroga del contratto di locazione della sede di via Isonzo 19 e che, pertanto, è stata avviata una trattativa per l'acquisto di un immobile da adibire a nuova sede della Commissione.

Il Presidente fa presente che, come già anticipato nella precedente riunione del 19 dicembre 2005, la Consob ha ottenuto un lungo periodo di proroga del contratto di locazione della sede di via Isonzo 19 e che, pertanto, è stata avviata una trattativa per l'acquisto di un immobile da adibire a nuova sede della Commissione.

Il Presidente fa presente che, come già anticipato nella precedente riunione del 19 dicembre 2005, la Consob ha ottenuto un lungo periodo di proroga del contratto di locazione della sede di via Isonzo 19 e che, pertanto, è stata avviata una trattativa per l'acquisto di un immobile da adibire a nuova sede della Commissione.

Il Presidente fa presente che, come già anticipato nella precedente riunione del 19 dicembre 2005, la Consob ha ottenuto un lungo periodo di proroga del contratto di locazione della sede di via Isonzo 19 e che, pertanto, è stata avviata una trattativa per l'acquisto di un immobile da adibire a nuova sede della Commissione.

Il Presidente fa presente che, come già anticipato nella precedente riunione del 19 dicembre 2005, la Consob ha ottenuto un lungo periodo di proroga del contratto di locazione della sede di via Isonzo 19 e che, pertanto, è stata avviata una trattativa per l'acquisto di un immobile da adibire a nuova sede della Commissione.

Il Presidente fa presente che, come già anticipato nella precedente riunione del 19 dicembre 2005, la Consob ha ottenuto un lungo periodo di proroga del contratto di locazione della sede di via Isonzo 19 e che, pertanto, è stata avviata una trattativa per l'acquisto di un immobile da adibire a nuova sede della Commissione.

Il Presidente fa presente che, come già anticipato nella precedente riunione del 19 dicembre 2005, la Consob ha ottenuto un lungo periodo di proroga del contratto di locazione della sede di via Isonzo 19 e che, pertanto, è stata avviata una trattativa per l'acquisto di un immobile da adibire a nuova sede della Commissione.

Il Presidente fa presente che, come già anticipato nella precedente riunione del 19 dicembre 2005, la Consob ha ottenuto un lungo periodo di proroga del contratto di locazione della sede di via Isonzo 19 e che, pertanto, è stata avviata una trattativa per l'acquisto di un immobile da adibire a nuova sede della Commissione.

Il Presidente fa presente che, come già anticipato nella precedente riunione del 19 dicembre 2005, la Consob ha ottenuto un lungo periodo di proroga del contratto di locazione della sede di via Isonzo 19 e che, pertanto, è stata avviata una trattativa per l'acquisto di un immobile da adibire a nuova sede della Commissione.

Il suddetto parere è stato espresso con il seguento voto favorevole dei Commissari: Tundo, Crastolla, Pezzuto, Frisullo, Loizzo, Losappio, Tarquinio e Tedesco.

Non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente Tundo, alle ore 14,00, dichiara chiusa la seduta.

La Funzionaria istruttrice
(Cesarina CLEMENTE)

Il Dirigente d'Ufficio
(Salvatore CONGEDI)

IL Consigliere Segretario
(Vittorio POTI)

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Verbale redatto a cura della Funzionaria Cesarina Clemente

Letto ed approvato dalla Commissione nella seduta del 02 dicembre 2004

Il Dirigente
(Salvatore CONGEDI)

Il sindaco pensa è stato convocato con il seguente ordine del Commissario: Tando.
Consolle, Pozzato, Fiorello, Fonzo, Tosetto, Tardiolo e Tedesco.
non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente Tando alle ore
14.00, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario Generale
(Dr.ssa CLEMENTE)

Il Presidente
(Rosario LUNDO)

Il Consigliere Segretario
(Antonio NOTO)

Verbale letto e reso dalla Funzionaria Cosetta Clemente

Il atto da approvato dalla Commissione nella seduta del

Il Segretario
(Salvatore CONCHEDI)

(Salvatore CONCHEDI)
Il Segretario